

Allegato "A"

STATUTO
Associazione di promozione Sociale
"KAIRASÙ APS"

ART. 1 - Denominazione sede e durata.

È costituita fra i soci presenti, a **tempo indeterminato**, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa prevista in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato Associazione di Promozione Sociale "KAIRASÙ APS" di seguito chiamata per brevità anche Associazione.

La stessa, non perseguendo alcuna finalità lucrativa, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, viene costituita in conformità al dettato previsto dall'art. 35 del D. lgs 117/2017 e viene pertanto organizzata in forma di Associazione di Promozione Sociale.

L'Associazione, apartitica, aconfessionale e **non riconosciuta**, ha sede legale presso lo studio dell'Avv. Paola Ferrannini sito in 82100 Benevento al Viale Atlantici n. 6. L'eventuale trasferimento della sede legale, che verrà deliberato dal Consiglio direttivo, non comporterà alcuna modifica statutaria ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'associazione opera nel territorio di Benevento e provincia.

Viene espressamente prevista la possibilità per l'Associazione di costituire eventuali sedi secondarie e filiali su tutto il territorio regionale, nazionale ed anche estero. In tali casi il Consiglio Direttivo designerà un coordinatore che opererà sempre per il perseguimento degli scopi istitutivi.

L'Associazione ricomprenderà automaticamente nella denominazione sociale l'acronimo ETS a seguito dell'avvenuta iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

ART. 2 - Scopo e attività di interesse generale.

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, l'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, di seguito elencate, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, o delle persone aderenti agli enti associati, qualora la qualità di socio fosse assunta da altre associazioni di promozione sociale:

1. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; (lett. a)
2. interventi e prestazioni sanitarie (lett. b);
prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett. c);
3. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lett. i);
4. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lett. l);
5. attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d);
6. ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h);
7. servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore (lett. m);

MareClaudia

Paola Ferrannini

Adelante Caporaso
Dott. Elio

8. cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni (lett. n);
9. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (lett. p);
10. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (lett. r);
11. agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni (lett. s);
12. organizzazione e gestione attività sportive dilettantistiche (lett. t)
13. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; (lett. u)
14. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lett. v);
15. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lett. w);

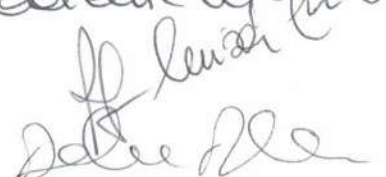
Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 l'Associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale ricomprese nell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 secondarie e strumentali rispetto a queste ultime e stabilite secondo i criteri ed i limiti definiti con apposito Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. L'individuazione di tali attività secondarie ed accessorie sarà operata dal Consiglio Direttivo, con apposita delibera. L'Associazione potrà, inoltre, realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/17.

Per svolgere le attività sopraelencate si prefigge di mettere in atto le seguenti azioni:

- 1) Promuovere iniziative di confronto, dibattito, formazione e aggiornamento sul diritto della persona, dei minori e della famiglia, in particolare dei soggetti di fascia debole e vulnerabile quali donne, adolescenti a rischio sociale, anziani, immigrati;
- 2) Istituire sportelli di ascolto e centri di studio in collaborazione e sinergia con le Istituzioni e il Terzo Settore;
- 3) Creazione di una rete tra le risorse del territorio che possano essere attivate per rispondere ai bisogni delle famiglie, dei minori, dei migranti;
- 4) Promuovere e sviluppare le attività dell'associazione attraverso la pubblicazione e/o distribuzione, anche in via digitale e telematica di testi, manuali o altro sia a beneficio degli associati che di tutti gli interessati esterni all'associazione;
- 5) essere strumento di prevenzione del disagio sociale privilegiando, tra tutte, opere ed iniziative rivolte all'accoglienza, all'animazione, alla assistenza e al recupero di giovani, anziani, indigenti, migranti;
- 6) promuovere a favore dei soggetti svantaggiati azioni di sostegno finalizzate a contrastare il loro stato di isolamento e solitudine, attraverso azioni di lotta a qualsiasi forma di discriminazione, adottando misure di contrasto alla povertà;
- 7) promuovere processi di socializzazione ed integrazione a favore delle famiglie con bisogni speciali, a causa della presenza di membri diversamente abili;
- 8) promuovere azioni di prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni, compreso il cyber bullismo;
- 9) promuovere una politica di lotta a qualsiasi forma di discriminazione, adottando misure per favorire l'integrazione delle minoranze-razziali etniche, religiose, sessuali, al fine di favorire lo sviluppo di

Maurizio G.

2

Carlo G.


comunità multiculturali, diffondendo una cultura di pace in modo da favorire l'interazione e la cooperazione fra persone di diversa cultura;

- 10) favorire la politica per l'occupazione e porre in atto azioni e strumenti per la lotta alla disoccupazione giovanile, promuovendo work-experience, stage in azienda, tirocini formativi e professionalizzanti, percorsi per l'autoimpiego e l'accompagnamento alla creazione di impresa (microimpresa, lavoro autonomo, franchising, cooperative); favorire la tutela del lavoro, l'assistenza e la promozione delle attività imprenditoriali, la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi e di alternanza scuola/lavoro; sostenere e favorire l'inserimento lavorativo e sociale delle persone disoccupate e delle fasce deboli del mercato del lavoro (persone con disabilità e persone svantaggiate maggiormente vulnerabili come tossicodipendenti, alcolisti, vittime di violenza);
- 11) favorire, attraverso l'integrazione di una pluralità di attività inerenti la progettazione, l'erogazione, nel campo dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, i seguenti servizi: accoglienza, informazione orientativa, intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro, consulenza orientativa, sostegno all'inserimento lavorativo; gestione di tutte le modalità possibili di incontro della domanda con l'offerta di lavoro, in particolar modo per quanto attiene alla domanda e alla offerta di lavoro ed occupazione delle cosiddette "fasce deboli" e dei soggetti svantaggiati in genere; ogni iniziativa volta a realizzare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro attraverso la promozione di incontri pubblici, convegni, iniziative di sensibilizzazione; ogni iniziativa volta a perseguire il reinserimento sociale lavorativo delle "fasce deboli" e dei soggetti svantaggiati quali: la promozione, realizzazione, gestione di centri di orientamento lavorativo, laboratori protetti, stage e tirocini formativi, borse lavoro e quant'altro connesso a modalità propedeutiche all'inserimento lavorativo;
- 12) promuovere la tutela dei diritti per l'infanzia e per le Pari Opportunità, mediante azioni di sostegno rivolte alle famiglie, alle madri a rischio di emarginazione sociale, alle donne lavoratrici che versano in situazioni di disagio, valorizzando i programmi di sostegno a garanzia del rispetto della parità di genere;
- 13) promuovere e realizzare la co-progettazione tra gli Enti al fine di rafforzare ogni iniziativa capace di finanziare e potenziare i servizi socio assistenziali territoriali;
- 14) promuovere la cura e l'assistenza a persone, adulti o minori, ed anziani che versano in situazione di particolare fragilità (ad esempio anziani non autosufficienti, disabili, tossicodipendenti) anche in convezione con gli enti pubblici o privati preposti, attraverso l'erogazione di servizi socio assistenziali anche domiciliari;
- 15) gestione di Centri servizi semiresidenziale per adulti e/o anziani le cui attività concorrono con altri servizi, e in particolare con l'assistenza domiciliare, finalizzata a favorire la permanenza della persona adulta e anziana nel proprio ambiente;
- 16) promuovere attività di animazione del tempo libero a favore di anziani, bambini e/o di persone disabili ed emarginate, attraverso iniziative formative e di aggregazione a carattere culturale, sportivo-ricreativo, di animazione sociale atte a prevenire disagi e/o devianze (es. feste, gite, soggiorni, incontri settimanali in sede, uscite domenicali);
- 17) promuovere e realizzare iniziative educative, ludiche, culturali, musicali e teatrali, incentivando la formazione di giovani interessati con lo scopo di avvicinarli tra loro, allontanandoli da pericoli che li minacciano, quali droga, depressione, inoperosità, solitudine, ecc.....;
- 18) favorire attività sportive e ricreative quali veri e propri corsi sportivi, tornei e manifestazioni in generale, promuovendo la pratica dello sport come momento di gioco, svago, divertimento, cura della propria salute e del proprio benessere psicofisico, occasione di crescita e arricchimento personale attraverso il confronto con gli altri, condivisione di valori, quali rispetto, lealtà, impegno, non violenza e antirazzismo ed opportunità per affrontare nuove sfide ed esperienze;
- 19) attività di recupero scolastico primario e secondario, nonché attività ludiche e ricreative, presso Scuole Pubbliche e private, attraverso anche attività di sostegno scolastico ad alunni e che necessitano di supporto didattico durante le ore extra scolastiche;

- 20) servizi di assistenza socio sanitaria a favore dei degenti in ricovero presso cliniche o aziende sanitarie ospedaliere; servizi socio - sanitari ed educativi avendo quali obiettivi la realizzazione di servizi per handicappati, per tossicodipendenti, per minori e per persone in condizione di disagio sociale attraverso attività e servizi di riabilitazione; centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione; servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati presso la famiglia, la scuola o strutture di accoglienza; attività formativa e di consulenza, gestione di centri socio - occupazionali; gestione di strutture ricettive di ogni tipo a tempo determinato ed indeterminato, anche in collaborazione con Enti pubblici territoriali;
- 21) gestione di strutture e locali di vario genere, proprio o di terzi, adibendoli a centri sociali, ostelli della gioventù, case per anziani, minori, persone con particolari disagi fisici e psichici;
- 22) attività assistenziali che prevedono la gestione di gruppi appartamento, comunità alloggio, centri polivalenti di tipo diurno e residenziale, rivolti a persone in condizione di svantaggio sociale: disabili, stranieri, giovani, donne, anziani e loro gruppi e/o loro associazioni o gruppi di aiuto; gestione di strutture comunitarie di accoglienza anche extra - alberghiere con finalità sociale rivolte a soggetti socialmente emarginati e loro familiari; gestione di servizi sanitari, socio - educativi - riabilitativi, domiciliari e residenziali;
- 23) stipulare convenzioni con Enti per l'accompagnamento ed il trasporto sociale di utenti da loro segnalati, che versano in stato di fragilità;

Con specifico riferimento al tema della migrazione

- 24) attività di sensibilizzazione, informazione e formazione qualificata, sul tema dell'immigrazione e su temi sociali ad essa correlata;
- 25) promuovere ed organizzare spettacoli, manifestazioni, convegni, seminari e giornate di studio, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra l'Associazione, gli altri operatori degli stessi settori ed i soggetti pubblici di riferimento;
- 26) promuovere iniziative volte a favorire l'integrazione dei migranti, cui prevalentemente si rivolge l'attività dell'Associazione, stimolando con momenti di aggregazione e culturali, l'armonizzazione di zone a rischio del territorio con il resto del tessuto sociale;
- 27) promuovere attraverso attività sociali e divulgative una cultura della accoglienza e di incontri e dialogo tra gli immigrati e popolazione locale;
- 28) valorizzare le diverse identità culturali in un clima di rispetto dei diritti fondamentali della persona umana, sia come singolo che nelle forme sociali cui appartiene;
- 29) promuovere, sostenere e assistere le comunità di stranieri nel loro costituirsi e nel perseguimento delle loro finalità;
- 30) promuovere e gestire iniziative e progetti rivolti all'accoglienza e all'inclusione socio-culturale dei migranti, alla loro piena integrazione e all'educazione interculturale;
- 31) servizi di assistenza e accoglienza di migranti, richiedenti asilo e soggetti indigenti;
- 32) Servizi di mediazione culturale, intesa come dialogo e ricerca di un punto di incontro tra culture differenti, di indirizzamento medico-sanitario, di consulenza giuridico-legale, di ascolto e supporto psicologico a soggetti in condizione di disagio e disorientamento legato alla migrazione;
- 33) creazione di corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana, promuovendo l'alfabetizzazione e la cultura come mezzo di crescita personale e sociale per soggetti stranieri non inseriti;
- 34) predisporre percorsi individualizzati di inserimento lavorativo e qualificazione professionale, che valorizzino le attitudini e le competenze professionali già acquisite; trasformando le persone accolte in soggetti attivi, così da creare dei processi virtuosi di responsabilizzazione ed inclusione sociale;
- 35) Attività di advocacy;

Marie-Claude Ng.
 Marie-Claude Ng.
 4

Giuseppe Capozzo
 Luisa M. 20
 R

- 36) attività di studio e monitoraggio dei flussi migratori e dei cambiamenti in atto nelle politiche dei Paesi Europei coinvolti sia attraverso lo studio e la ricerca di materiale informativo sia attraverso l'organizzazione di missioni sul campo.
- 37) promuovere ed attivare servizi di segretariato sociale, fornendo informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio, ed orientando il cittadino verso gli stessi;
- 38) prestare consulenza in materia fenomeni migratori;
- 39) promuovere e attuar progetti e programmi di contrasto alla tratta degli esseri umani e al caporalato;
- 40) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti e/o Associazioni sia pubblici che privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie. Potrà, inoltre, collegarsi ad altri enti ed associazioni e può aderire ad Organizzazioni Nazionali e Internazionali che abbiano le stesse finalità. L'associazione può pertanto assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività, ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere ovvero la promozione e/o la partecipazione in associazioni e fondazioni e altre istituzioni pubbliche o private, che siano giudicate necessarie od utili per il conseguimento delle proprie finalità.

L'Associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, quando ciò è ritenuto necessario allo svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle proprie finalità. Il numero dei lavoratori impiegati rientrerà nei limiti di cui all'articolo 36 del D. Lgs. 3 Luglio 2017 n.117.

Art. 3 – Volontario e attività di volontariato.

Si precisa che per lo svolgimento delle predette attività l'Associazione si avvale prevalentemente del volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Sono considerati volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

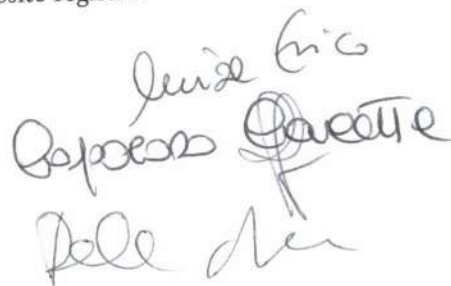
L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D. Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi. I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Marie Claudette


Luigi Eric
Giuseppe Garofalo

Della

Art. 4 - Soci - Tipologie e criteri di ammissione.

4a. Sono associati coloro che, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza discriminazioni di alcuna natura, avendone fatta domanda scritta, sono stati ammessi con deliberazione del Consiglio Direttivo, versano ogni anno la quota associativa, approvano e rispettano lo statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'Associazione. Sono ammesse all'associazione tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi e accettano il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

I soci si dividono in: Ordinari, sostenitori e benemeriti.

- Sono soci ordinari coloro che versano la quota di iscrizione stabilita ed aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza.
- Sono soci sostenitori coloro che, oltre alla quota ordinaria, erogano contribuzioni volontarie straordinarie.
- Sono soci benemeriti coloro che per aver effettuato versamenti al fondo di dotazione di particolare rilevanza o per le cariche pubbliche ricoperte e per meriti sociali, culturali, scientifici, artistici, umanitari e diversi vengono ritenuti idonei da parte del Consiglio direttivo all'unanimità, previa accettazione dell'interessato.

Non è ammessa la figura del socio temporaneo.

4b. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio direttivo, a maggioranza dei 2/3 dei componenti su domanda scritta del richiedente nella quale, secondo criteri non discriminatori, ma in coerenza con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta, dovrà specificare le proprie complete generalità, nonché allegare un breve curriculum vitae al fine di poter individuare la prevalenza del settore di attività nel quale potrà attivamente impegnarsi. La deliberazione del Consiglio direttivo è comunicata all'interessato anche a mezzo strumenti informatici e annotata nel libro degli associati. Il rigetto della domanda di iscrizione da parte del Consiglio direttivo deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. L'interessato, sempre nel termine dei 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, potrà richiedere che sull'istanza di ammissione si pronunci l'Assemblea, in occasione della successiva convocazione.

4c. Il trattamento dei dati personali acquisiti all'atto dell'iscrizione presso l'Associazione, nonché nel corso del rapporto associativo, sono finalizzati all'instaurazione e gestione del vincolo associativo e non possono essere comunicati o diffusi a terzi, fatta espressa accettazione da parte dell'interessato e salve le comunicazioni richieste per gli adempimenti di legge e per la stipula di polizze assicurative.

4d. All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della **quota associativa** annuale nella misura fissata dal Consiglio direttivo ed approvata in sede di rendiconto economico finanziario dall'Assemblea ordinaria, al rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati. La quota associativa è intrasmissibile, non rivalutabile né rimborsabile e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

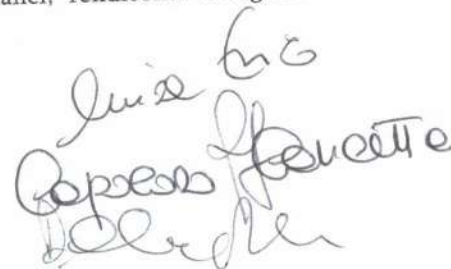
Art. 5 - Diritti doveri degli associati.

Ciascun associato ha diritto ad esprimere il proprio unico voto ed ha diritto all'elettorato attivo e passivo, purché iscritto nel libro soci **da almeno tre mesi**.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 comma 3 del D. Lgs. 3 Luglio 2017 n.117 si precisa che gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le seguenti modalità: previa richiesta scritta anche a mezzo mail da formulare al Consiglio Direttivo; in particolare entro 30 giorni dalla richiesta, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire a mezzo rilascio di copie anche utilizzando modalità informatiche.

Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto; in particolare i soci hanno diritto di accesso a documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

Marie Claude Ng.

Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

L'Associazione non ha alcun scopo lucrativo ed è fatto divieto ai soci di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Le norme sull'ordinamento interno dell'Associazione sono, pertanto, ispirate a principi di democrazia ed uguaglianza dei diritti degli associati, precisando anche la gratuità delle cariche associative. Pertanto ogni associato, purché iscritto nel libro soci da almeno tre mesi, ha il diritto di:

- approvare e modificare lo Statuto e gli eventuali regolamenti;
- eleggere gli organi sociali e di essere eletto negli stessi, se maggiore di età; - essere informato sulle attività dell'associazione,
- votare in Assemblea purché iscritto nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista; prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico
- finanziario, esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite nel presente Statuto;
- denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore.

Gli associati hanno il dovere di versare la quota sociale nei termini, qualora prevista, rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

Art. 6 - Recesso ed esclusioni del socio.

L'associato può recedere dall'associazione mediante presentazione di dimissioni scritte al Consiglio direttivo. Tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso.

L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo statuto può essere escluso dall'Associazione.

Lo stesso, altresì, può essere escluso dall'associazione anche nei seguenti casi:

1. Recesso volontario comunicato in forma scritta all'organi di amministrazione;
2. Morosità protrattasi per 3 mesi dal termine di versamento richiesto.
3. Gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'associazione stessa.
4. Mancata partecipazione attiva alla vita associativa, mancato rispetto delle norme statutarie e comportamenti contrari allo scopo associativo.
5. Morte.

L'esclusione dell'associato è deliberata dal Consiglio direttivo, con ratifica da parte dell'Assemblea e comunicata all'interessato a mezzo lettera semplice, o anche tramite email. L'interessato dal provvedimento può ricorrere all'Assemblea e chiedere, entro 30 giorni dall'avvenuta notifica del provvedimento di esclusione, che sia posto all'ordine del giorno della successiva adunanza l'esame dei motivi che hanno determinato l'esclusione al fine di impugnare il provvedimento e contestarne gli addebiti. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea, che deve avvenire nel termine dei tre mesi, il socio interessato dal provvedimento si intende sospeso. I soci receduti e/o esclusi non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, nè hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'associazione.

Art. 7 - Gli organi sociali

Gli organi dell'associazione sono:

- Assemblea degli associati
- Consiglio direttivo

Mario Claudio Ng.
René Heren Githa
SA

Luca G.C.
ff
Corrado Cavatone
deli deli

- Presidente
- Collegio dei Revisori dei Conti (organo eventuale)
- Collegio dei Probiviri (organo eventuale)
- Organo di controllo
- Organo di revisione

Si precisa che gli organi di controllo e gli organi di revisione, verranno individuati con delibera del Consiglio direttivo, subordinatamente al verificarsi delle condizioni di legge. Tutte le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito.

Tutte le cariche sociali, sono gratuite.

Art. 8 - L'Assemblea

8a. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti gli associati.

E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione e presieduta da quest'ultimo o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori. L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo degli associati o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.

L'assemblea può essere convocata mediante:

1. Avviso scritto da consegnare a mano con lettera semplice controfirmata per ricevuta o da inviare a mezzo servizio postale/fax/mail/telegramma agli associati, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione;
 2. Avviso affisso nei locali della sede almeno 10 giorni prima.
- Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove si tiene la riunione.

8b. L'assemblea

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione
- approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale; nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'organo di controllo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore
- promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

8c. Spetta alla competenza dell'assemblea ordinaria la delibera delle seguenti questioni:

- l'elezione del Presidente;
- l'elezione del Consiglio direttivo;
- la proposizione di iniziative, indicandone modalità e supporti organizzativi;
- l'approvazione del rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo annuale predisposti dal direttivo;
- la determinazione annuale dell'importo della quota sociale di adesione;

Marie Claude Nj


Luigi B. C.

Roberto Calante


- la ratifica delle esclusioni dei soci deliberate dal Comitato Direttivo;
 - l'approvazione del programma annuale dell'Associazione.
- L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente almeno la metà degli iscritti aventi diritto di voto: in seconda convocazione, da tenersi anche lo stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o per delega. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega e sono espresse con **voto palese**, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o nei casi in cui l'assemblea lo ritenga opportuno.
- Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e può presentare una sola delega in sostituzione di un socio non amministratore.

Spetta alla competenza dell'assemblea straordinaria la delibera delle seguenti questioni:

- approvazione di eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello Statuto, con la presenza di almeno 3/4 degli associati e con decisione deliberata dalla maggioranza dei presenti;
- scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio residuo, col voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati.

8d. Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale redatto dal segretario o da un componente dell'assemblea appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dall'estensore ed è trascritto su apposito registro, conservato a cura del Segretario nella sede dell'associazione. Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiedere una copia.

8e. Viene espressamente prevista la possibilità di una valida costituzione dell'Assemblea sia ordinaria che straordinaria attraverso interventi degli associati dislocati in più luoghi, contigui o distanti, in modalità audio/video collegati (ad esempio Skype o simili piattaforme digitali), a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di parità di trattamento degli associati. In particolare, è necessario che sia consentito al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno; vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante. È ammessa anche la possibilità che l'assemblea avente all'ordine del giorno lo scioglimento dell'Associazione si tenga per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti; verificandosi tali presupposti, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente ed il soggetto verbalizzante. Anche in tale assemblea, ogni associato ha diritto ad un voto e può rappresentare un solo altro associato a mezzo di delega scritta che non può essere rilasciata ad un membro del Consiglio Direttivo.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo.

9a. L'Associazione è amministrata da un Consiglio direttivo, in funzione di organo di amministrazione, eletto dall'assemblea tra i propri componenti e **composto da 5 membri**; nel proprio ambito il suddetto Consiglio nomina il Presidente, il Vice-Presidente, ed il Segretario, con/senza funzioni di tesoriere. Il Consiglio direttivo si considera validamente costituito quando sono presenti

Mario Mario Geli

Luigi Bico
Roberto Carotto

Mario Mario Geli

tutti i componenti e **delibera a maggioranza dei presenti, con voto palese**. Il consiglio direttivo rimane in carica quattro anni ed i suoi componenti sono sempre rieleggibili. Tutti gli incaricati sociali si intendono esclusivamente a titolo gratuito.

9b. Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, la cui competenza non sia per legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.
In particolare tra gli altri compiti:

- amministra l'associazione;
- attua le deliberazioni dell'assemblea;
- predispone il bilancio di esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge; predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza; è responsabile di porre in essere tutti gli adempimenti che saranno connessi all'iscrizione nel Runt;
- disciplina l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati; elegge tra i propri componenti il presidente, elegge tra i propri componenti il vice presidente, elegge il tesoriere e il segretario;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- conferisce procure generali e speciali;
- conferisce eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

9c. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due terzi dei consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa. In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso. Il Consiglio si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione. È ammessa anche la possibilità di partecipazione al Consiglio Direttivo per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti; verificandosi tali presupposti. Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Mario Devidi Nj.

Luigi Leo
ff

Agostino Galletti
De Leo



Art. 10 - Il Presidente - segretario - tesoriere.

10a. Il Presidente ha la legale rappresentanza e la firma dell'Associazione. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo, ed è autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo a rilasciarne quietanza. Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o associati con procura generale o speciale. Il Presidente provvede alla convocazione dell'Assemblea dei soci e del Consiglio direttivo e li presiede, sia in caso di assemblee ordinarie che straordinarie. Al Presidente è attribuito, pertanto, in via autonoma il potere di ordinaria amministrazione e, previa delibera del Consiglio Direttivo potere di straordinaria amministrazione. In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente. In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 7 (sette) giorni l'assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Presidente.

10b. Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea, che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

10c. Al tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili, di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio, di conservare i libri contabili, di provvedere alle spese da pagarsi su mandato del Consiglio Direttivo, di provvedere alla riscossione delle quote sociali.

Art. 11 - Organi di controllo.

L'organo di controllo monocratico verrà nominato al verificarsi delle condizioni di cui dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017, nei casi e nei modi espressamente previsti dalla riforma. L'organo di controllo avrà il compito di:

- vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D. Lgs 117/2017.

Il componente dell'organo di controllo potrà in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, potrà chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 12 - Organo di Revisione legale dei conti

E' espressamente prevista la nomina dal parte dell'Assemblea di un revisore legale dei conti iscritto nell'apposito registro al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs 117/2017.

Art. 13 - Risorse economiche

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da: quote associative, nella misura decisa annualmente dal consiglio direttivo e ratificata dall'assemblea contributi pubblici e privati; contributi dell'Unione europea, di organismi internazionali, dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di enti o istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari; entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati; donazioni e lasciti testamentari degli associati e di terzi; rendite patrimoniali; attività di raccolta fondi; rimborsi da convenzioni; ogni altra entrata ammessa ai sensi del D. Lgs. 117/2017. Finché non saranno applicabili le disposizioni fiscali previste dal Codice del terzo settore, l'associazione può beneficiare

Mano Claudia N.
Mano Piera G. 11
[Signature]

Luisa G. 6
[Signature]
Giacinto Caputo
[Signature]

Art. 14 Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio
L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

Art. 15 - Bilancio.
Il bilancio di esercizio dell'Associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione. Il bilancio è predisposto dal consiglio direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

Art. 16 – Bilancio sociale.
Al verificarsi delle condizioni previste dell'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, l'associazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Art. 17 – Responsabilità e assicurazione degli associati volontari.
Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 18 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio
In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 19 - Libri sociali.
L'Associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali: a) il libro degli associati o aderenti, tenuto a cura del consiglio direttivo; b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio; c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali; d) il registro dei volontari, tenuto a cura del consiglio direttivo. Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro dieci giorni dalla data della richiesta formulata al Consiglio Direttivo.

Art. 20 - Disposizioni finali e norme di rinvio.
Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento alla normativa vigente in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Art. 21 - Norma transitoria.
Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del RuntS medesimo.

Marie Claude Ng
Marie Perre G. He
Hau

12

live for
Caucetta Capron
paleo

L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.

Art. 22 - Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Resta inteso che le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione/migrazione dell'Associazione nel medesimo, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata, ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore. Il presente atto è esente da imposta di registro e di bollo, ai sensi dell'art. 27-bis della Tabella allegata ad D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e secondo quanto previsto dell'art. 82 e 101 del Codice del Terzo settore Dlgs. 117/2017.

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Letto firmato e sottoscritto.

1. Paola FERRANNINI
2. Concetta CAPORASO
3. Delia DELLI CARRI
4. Yankuba DARBOE
5. Marie Claude Brigitte NGASSU
6. Maria Teresa GOGLIA
7. Luisa ERRICO

Paola Ferrannini
Concetta Caporaso
Delia Delli Carri
Yankuba Darboe
Marie Claude Brigitte Ngassu
Maria Teresa Goglia
Luisa Errico